

CI VOGLIONO SOTTO I PONTI, NOI SALIAMO SOPRA I TETTI!

Venerdì mattina in **via Biella 21** un gruppo di persone rimaste senza casa ha deciso di occupare uno stabile vuoto da anni per renderlo vivibile e riprendersi quello che un ufficiale giudiziario, al soldo di un padrone di casa o di una banca, gli ha tolto.

In una trentina ci si è quindi ritrovati dalla mattina davanti al palazzo per aprire le porte e cominciare i lavori.

Ma dopo poche ore un improvviso blitz della polizia, accorsa in forze e con i manganelli alzati, ha deciso con la forza che è meglio che ci siano persone che vivono per strada o in macchina piuttosto che entrare «senza titolo» in una casa abbandonata, benché la città sia piena di case lasciate vuote da quegli stessi padroni che non si fanno problemi a farti uno sfratto e sbatterti fuori.

Ma mentre la polizia cercava di sfondare le porte per entrare nello stabile da poco occupato, in 8 sono riusciti a salire sul tetto e sono lì ancora oggi a resistere, dopo un giorno e una notte sotto la pioggia.

Così, mentre alcune parti della città vengono tirate a lucido per accogliere turisti accorsi da tutte le parti del mondo, in altre non ci si fa scrupolo di sgomberare chi di soldi non ne ha e si è stancato di elemosinare una briciola di pane ai piedi di grattacieli lussuosi e mega eventi internazionali. Ma la realtà di chi ogni giorno lotta per conservare un minimo di dignità nonostante le paghe da fame e i padroni sempre più voraci è un'immagine troppo fastidiosa per chi vuole vendere una città vetrina tutta sorrisi e belle parole. **Ed è sicuramente anche per questo che ieri la polizia non si è fatta scrupolo di cercare di stroncare dopo solo poche ore la nuova occupazione.**

Ma il fatto è che siamo in tanti a non sopportare più le condizioni di vita a cui ci costringono: possiamo e dobbiamo prenderci quello che vogliamo per costruire insieme una vita dignitosa.

Ed è per questo che bisogna sostenere chi oggi continua a resistere sul tetto, con forza e tenacia, alla faccia di chi ci vorrebbe zitti, muti e sorridenti.

Gli amici e solidali con gli occupanti sopra il tetto